

PROVINCIA

Zona ceramiche

I timori di Elena Vandelli, gestore di "Gattopoli", sito web per l'adozione di felini

Effetto crisi, più abbandoni di animali

«Casi in forte aumento: i padroni hanno sempre meno soldi»

ZONA CERAMICHE

La drammatica crisi economica minaccia non solo le famiglie, ma anche gli animali domestici, purtroppo considerati tra le spese superflue che si possono tagliare. L'allarme di Elena Vandelli, di Castellarano, storica volontaria del Centro soccorso animali e fondatrice di un cliccatissimo sito internet che si occupa dell'affidamento di gatti abbandonati.

«Siamo molto preoccupati - afferma la castellaranese - perché la crisi che si è abbattuta anche sul nostro territorio sta già portando a un aumento dei casi di abbandono». Vittime nascoste della crisi dei mutui subprime in Usa, del crollo economico in Gran Bretagna, gli animali d'affezione sono a rischio anche in Italia: «Il triste fenomeno è arrivato anche da noi». Cani, gatti e animali esotici sono sempre più lasciati al loro destino da padroni senza scrupoli o con troppi problemi economici. E il peggio «lo prevediamo per i prossimi mesi».

La crisi non fa distinzioni di razza: non sono finiti sulla strada solo i cosiddetti "bastardini" ma anche tanti animali di razza, per i quali in un primo tempo i volontari erano certi si trattasse di semplici smarrimenti.

Per cercare di porre un ri-

medio all'escalation, in alcune città italiane sono nati progetti-pilota che pagano alle famiglie meno abbienti vaccinazioni, sterilizzazioni e alimenti. Sul nostro territorio non ci sono però iniziative simili e per questo si teme che l'onda degli abbandoni si faccia sentire pesantemente, così come il trend degli ultimi mesi porta a credere.

Nel 2008 il sito *www.gattopoli.it* - che Elena gestisce - ha "raccolto" 111 gatti abbandonati. Di questi, ben 107 quelli che hanno trovato una nuova famiglia. Ma per quest'anno il lavoro sarà molto più difficile.

«Un animale non incide fortemente sul bilancio familiare», spiega la "gattara", e poi ci sono «alcuni accorgimenti che aiutano a tagliare i costi». Tra questi, ad esempio per il cibo «si può spendere meno ma meglio. E chi ha tempo per farlo dopo essersi consultato con il veterinario - può cucinarlo interamente in casa». Oppure consiglia di «dare un'occhiata nei supermercati e nei negozi di animali dove le offerte e gli sconti in queste settimane si



Sono sempre di più i gatti domestici abbandonati sulla strada; nel riquadro, Elena Vandelli con "Pico"

moltiplicano anche sulle scatolette».

Sul fronte delle cure, Elena ricorda poi che «il primo marzo è iniziata la Stagione della Prevenzione iniziativa rivolta ai proprietari di cani e gatti che per tutto il mese potranno accompagnare il loro animale per una visita di controllo gratuita

presso i medici veterinari e le strutture veterinarie che aderiscono al progetto». Telefonando al numero verde 800-189612 sarà possibile identificare il nominativo del «medico veterinario più vicino. Questo può essere già un primo modo per evitare di pagare domani cifre astronomiche per curare una

malattia non diagnosticata in tempo».

Se per il 2009 si temono maggiori abbandoni, e «le ristrettezze economiche potrebbero di pari passo incidere anche sulle richieste di adozione». D'altronde, con famiglie che presentano sempre più spesso bilanci in rosso, «non è difficile



prevedere una flessione». Naturalmente, «noi lavoreremo affinché questo non accada».

La crisi potrebbe poi addirittura causare una terza ricaduta negativa: far calare le donazioni e le vendite dei gadget, uniche fonti economiche dalle quali attinge Gattopoli. «Speriamo non sia così e che la solidarietà per questi nostri amici non venga meno - sottolinea Elena - , perché è solo grazie a questi introiti, e al prezioso lavoro dei volontari, che riusciamo a provvedere all'acquisto di cibo, all'ordinaria gestione e alle spese mediche per i nostri ospiti a quattro zampe».

(Luca Soltani)